



COMUNE di RUSSI
Provincia di Ravenna

Deliberazione n. **57**

TRASMESSA: ai CAPIGRUPPO

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

Oggetto:

ACCONTO IMU 2020 - AUTORIZZAZIONE AL VERSAMENTO ENTRO IL 16/10/2020

L'anno 2020, il giorno 25 del mese di Maggio alle ore 21:00, in Russi, presso la Residenza Comunale e nell'apposita sala delle adunanze;

Convocata a cura del Sig. Sindaco, si è oggi riunita la Giunta Comunale, con l'intervento dei sigg.:

COGNOME E NOME	CARICA	(P) PRESENTE (A) ASSENTE
PALLI VALENTINA	SINDACO	P
BAGNOLI ANNA GRAZIA	VICE SINDACO	P
DONATI ALESSANDRO	ASSESSORE	P
FREGA MIRCO	ASSESSORE	P
GORI JACTA	ASSESSORE	P
GRILLI MONICA	ASSESSORE	P

Presenti n° 6 Assenti n° 0

La seduta si tiene in modalità videoconferenza. Il sistema consente di verificare le presenze sopra indicate.

Assiste il Segretario Paolo Cantagalli, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra Valentina Palli, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art.27, comma 8, della legge n.448/2001 ("finanziaria 2002") che stabilisce che il termine per deliberare aliquote e tariffe dei tributi locali, nonché per approvare i regolamenti delle entrate locali è stabilito "entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione";

Premesso che:

- L'art. 1, comma 738 della legge n. 160 del 2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;
- L'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'Imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI.
- l'art. 1 comma 777 della legge n. 160 del 2019 dispone che "*Ferme restando le facoltà di regolamentazione del tributo di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, i comuni possono con proprio regolamento: [omissis] b) stabilire differimenti di termini per i versamenti, per situazioni particolari...*";
- l'art. 1 comma 777 della legge n. 160 del 2019 dispone che "*Resta salva la facoltà del comune di deliberare con il regolamento circostanze attenuanti o esimenti nel rispetto dei principi stabiliti dalla normativa statale*".

Richiamati inoltre il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 dicembre 2019 ad oggetto: "Differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 degli enti locali dal 31 dicembre 2019 al 31 marzo 2020", il Decreto del Ministero dell'Interno del 28 febbraio 2020 ad oggetto "Ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 degli enti locali dal 31 marzo 2020 al 30 aprile 2020" ed infine il D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, il quale all'art. 107 differisce ulteriormente tale termine al 31 maggio 2020 definitivamente stabilito al 31 luglio in sede di conversione del medesimo;

Visto che in base all'art.52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n.446 rientra nella potestà regolamentare del Comune la possibilità di disciplinare le scadenze della riscossione delle proprie entrate tributarie;

Considerato che il nuovo Regolamento IMU in fase di elaborazione verrà proposto per l'approvazione entro il termine di legge del 31 luglio prossimo e, che nelle more di tale approvazione si ritiene applicabile al caso in fattispecie l'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale delle Entrate Comunale il quale prevede che "*Il Comune, nel rispetto delle leggi vigenti, può stabilire, in modo più favorevole al contribuente o all'utente, i termini entro i quali devono essere effettuati i versamenti dei singoli tributi o delle singole entrate, o particolari agevolazioni, attraverso apposita deliberazione della Giunta Comunale*";

Considerato che:

- l'Organizzazione Mondiale della Sanità, il 30 gennaio 2020, ha dichiarato l'epidemia da Covid-19 c.d. Coronavirus, un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- Il Consiglio dei Ministri con propria delibera del 31 gennaio 2020, pubblicata nella G.U. n. 26 del 01/02/2020 ha dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Premesso che a seguito dell'emergenza sanitaria collegata alla diffusione del virus COVID-19 sono stati assunti innumerevoli provvedimenti legislativi, quali:

- il Decreto Legge 22.02.2020 n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione

dell'emergenza epidemiologica da Covid 19

- il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, cosiddetto "Cura Italia"
- il Decreto Presidente Consiglio Ministri del 11 marzo 2020 recante ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale;
- Decreto Presidente Consiglio Ministri del 22 marzo 2020, con il quale vengono sospese tutte le attività produttive industriali e commerciali, a eccezione di quelle ritenute indispensabili e all'uopo autorizzate;
- il Decreto Presidente Consiglio Ministri del 1 aprile 2020 di proroga delle misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale fino al 13 aprile c.a.;
- il DPCM del 10/04/2020 con cui sono state ridefinite le misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica in corso con effetto dal 14 aprile 2020 ed efficacia fino al 3 maggio 2020, disponendo altresì la cessazione dal 14 aprile 2020 dell'efficacia dei DPCM previgenti;
- il DPCM del 26/04/2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale
- il DPCM del 17/05/2020 Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 successivamente integrato con DPCM del 18/05/2020;
- Il DL 34 del 19/05/2020, cosiddetto "Decreto Rilancio";

Considerato che a seguito dell'emergenza sanitaria collegata alla diffusione del virus Covid-19, le attività economiche stanno avendo una contrazione nelle attività e nei consumi nel territorio e anche la situazione economica dei soggetti più deboli ha visto un peggioramento e che, tramite alcuni dei provvedimenti sopracitati sono state assunte misure per contenere gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica sta producendo sul tessuto economico-sociale tra cui la sospensione degli obblighi di versamento per tributi e contributi e di altri adempimenti fiscali;

Preso atto che da ultimo il D.L. Rilancio ha rinviato ulteriormente all'autunno le scadenze fiscali nazionali, non intervenendo, se non per alcuni casi limitati, sulle scadenze fiscali locali;

Ritenuto inderogabile per questa Amministrazione pertanto predisporre una serie di iniziative anche a livello locale, al fine di contrastare gli effetti negativi subiti dal tessuto economico e sociale, anche attraverso interventi sulla fiscalità locale;

Evidenziato che, fra gli interventi in fase di studio, risulta indispensabile e urgente, vista l'imminente scadenze dell'acconto IMU sul quale non è intervenuto un intervento normativo nazionale, consentire il versamento di tale rata entro il 16 ottobre 2020, considerandoli tempestivi ai sensi di legge, al fine di garantire una maggiore disponibilità di liquidità per le famiglie e le imprese del territorio nella fase di ripartenza successiva al lockdown, cosiddetta "Fase 2" e di allineare pertanto le principali scadenze fiscali;

Attesa la necessità di dichiarare ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, l'eseguibilità immediata della presente deliberazione, al fine di permettere immediata diffusione e applicazione dei contenuti;

Visti i pareri favorevoli espressi dal Responsabile dell'Area Servizi Finanziari ex art.49, comma 1, del D.Lgs.vo 18.8.2000 n. 267;

Con voti unanimi resi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportate:

1. di stabilire che per l'anno d'imposta 2020 i versamenti dell'acconto IMU effettuati entro il 16 ottobre 2020 verranno considerati tempestivi;
2. di rendere immediatamente esecutiva la presente deliberazione ex art.134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000.



COMUNE di RUSSI

Provincia di Ravenna

AREA SERVIZI FINANZIARI

PARERE TECNICO

Oggetto: Acconto IMU 2016 - Autorizzazione al versamento entro il 16/10/2020.

Ai sensi dell'Art. 49 – I Comma – del decreto legislativo 18/08/2000, n. 267 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, esprimo il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica della proposta: FAVOREVOLE .

subordinato all'approvazione della DELIBERA DI MODIFICA AL REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE iscritta all'O.D.G. del Consiglio Comunale del 25/05/2020

Russi, 25/05/2020

IL RESPONSABILE
Firmato Digitalmente
LAGHI OMAR



COMUNE di RUSSI
Provincia di Ravenna

PARERE CONTABILE

Oggetto: Acconto IMU 2016 - Autorizzazione al versamento entro il 16/10/2020.

Ai sensi e per gli effetti del 1 Comma dell'Art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 in merito al provvedimento in oggetto:
si esprime parere Favorevole di regolarità contabile, sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Russi, 25/05/2020

IL RESPONSABILE
DELL'AREA SERVIZI FINANZIARI
Firmato Digitalmente
Omar Laghi

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il documento:

Oggetto:	ACCONTO IMU 2020 - AUTORIZZAZIONE AL VERSAMENTO ENTRO IL 16/10/2020
Numero:	57
Data:	25/05/2020

è stato pubblicato in elenco all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi, dal al .

Registro di Albo Pretorio n.:

Li,

Il Responsabile
Matteo Montalti